



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

L'Assessore

> Corte dei Conti
Sezione del Controllo per la Regione Sardegna
c.a. Presidente di Sezione
Dott. avv. Francesco Petronio
sardegna.sezioniriunite@corteconticert.it

Oggetto: Verifica rendiconto generale della Regione Sardegna 2016.

Illustre Presidente,

Ritengo utile inviarLe in una nota scritta alcuni elementi di riflessione che ho avanzato nel mio intervento all'adunanza di Verifica del rendiconto generale della Regione Sardegna per il 2016 tenutasi il 15 febbraio 2018.

Nel ribadire quanto detto, ritengo che le "Valutazioni conclusive provvisorie" alla Relazione siano particolarmente severe, e noi le accogliamo come stimolo a fare sempre meglio. Tuttavia ricordo che ci sono vincoli esterni che rendono difficile e a tratti impossibile procedere con la rapidità e l'efficacia che per primi vorremmo, dal blocco del turn over alla difficoltà di ricorrere a consulenze sul bilancio armonizzato dato il limite di legge. Come ben sappiamo, anche dai lavori di Arconet, ci sono norme del bilancio armonizzato di non facile lettura, sia nella interpretazione che nella applicazione, a cui si aggiungono le indubbie difficoltà ad affrontare i cambiamenti organizzativi che dal bilancio armonizzato derivano. Non posso a tal proposito sottacere che lo Stato pretende dalle amministrazioni regionali il rigoroso rispetto del bilancio armonizzato ma per se stesso continua a rinviarlo. La Sardegna sul bilancio armonizzato non ha potuto fare sperimentazione e ci siamo trovati di fronte a norme nuove e complesse, spesso farraginose, e da questo sono dipesi anche i ritardi nell'approvazione dei documenti contabili.

Nonostante queste difficoltà, in questi anni di governo abbiamo raggiunto risultati importanti sul fronte del risanamento dei conti pubblici che sono proseguiti con rigore anche nel 2016. Di questi risultati generali non c'è riscontro nelle Valutazioni conclusive provvisorie che, al contrario sembrano dare una rappresentazione negativa e, direi, "allarmistica" dei conti pubblici della Regione come infatti dimostrano i resoconti apparsi su tutti i media.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÉDITU E ASSENTU DE SU TERRITÓRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

L'Assessore

Ovviamente non è mio compito dare un giudizio sulla Relazione di verifica della Corte che, come sempre, accogliamo con la dovuta attenzione, nel pieno rispetto dei reciproci ruoli e prerogative istituzionali. In questa ottica questa mia nota vuole essere un contributo costruttivo alla comune riflessione.

Come si può verificare nella tabella 1 allegata (che riepiloga i dati di rendiconto degli ultimi anni) la Regione ha operato con forza verso un risanamento dei conti pubblici, azione che diventa di lettura parziale se circoscritta a variazioni annuali.

I residui passivi sono passati da 5 miliardi del 2013 a 3,2 miliardi del 2016 (per permettere il raffronto tra sistemi contabili diversi sono comprese anche le reimputate passive) mentre i residui attivi si riducono da 4 a 3,7 miliardi (comprese le reimputate attive). Questo significa che la Regione è passata da un "debito occulto" di 1 miliardo nel 2013 ad un attivo tra poste attive e passive di 500 milioni a fine 2016.

Anche la massa di perenzioni che abbiamo trovato ad inizio mandato pari a 2,3 miliardi nel 2013 sono calate a 1,3 miliardi nel 2016. Un enorme sforzo di pagamento di debiti pregressi ai quali, come ben noto, si deve dare copertura con spazi finanziari riducendo così la capacità di intervento in settori vitali del sistema. Anche lo stock di debito pubblico si è ridotto, passando da 1,5 miliardi del 2013 a 1,3 del 2016; inoltre il servizio del debito si è fortemente ridotto avendo sostituito mutui con elevati tassi di interesse con mutui con tassi di interesse estremamente ridotti. Pertanto l'indebitamento della Regione è pienamente sostenibile rispetto a qualunque parametro lo si voglia misurare.

Anche la capacità di entrata delle risorse tributarie è sensibilmente aumentata grazie alla chiusura, dopo dieci anni, delle Norme di attuazione dell'articolo 8 dello Statuto che hanno dato certezza di entrate e il riconoscimento di tutti gli arretrati. E infatti, nelle entrate del 2016, i fondi regionali presentano un incremento di 953 milioni rispetto al dato analogo del 2015.

Desto quindi stupore leggere nella frase conclusiva, e quindi di maggior impatto, delle Valutazioni conclusive provvisorie che "meritano adeguata valutazione" i dati relativi a indebitamento, capacità di entrata, formazione di residui attivi e passivi, perenzioni. Al di là delle effettive volontà del relatore, l'impressione generale e conclusiva che viene data (e che, ripeto, è stata puntualmente ripresa dai media) è di una situazione preoccupante per i conti pubblici della Regione Sardegna. Ovviamente se questa fosse la situazione che la Corte, nella sua piena autonomia, ritiene di dovere rappresentare, noi non potremmo che prenderne atto, tuttavia la realtà dei numeri non mi sembra che possa giustificare una simile lettura.

Certamente ci sono difficoltà e ritardi nella capacità di impegno e di spesa degli stanziamenti, seppure in miglioramento rispetto al 2015. La percentuale fra impegni di spesa e stanziamenti è aumentata passando dal 76,7% del 2015 all'82,1% del 2016. I tempi di pagamento sono molto migliorati e sono



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÉDITU E ASSENTU DE SU TERRITÓRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

L'Assessore

inferiori rispetto al target nazionale. Tuttavia concordo sul fatto che non siamo ancora riusciti a raggiungere i risultati di efficienza nella spesa auspicati. Su questo obiettivo di maggiore efficienza la Giunta regionale, e tutta l'Amministrazione, è pienamente impegnata anche attraverso una revisione del sistema di valutazione del rendimento dei Direttori generali che tenga conto della effettiva capacità di spesa dei fondi regionali, statali e comunitari.

Alcune precisazioni merita anche la spesa dei Fondi europei (punto 15 delle Valutazioni) dove si critica la Regione per avere nel 2016 certificato "ancora spese a valere sulla programmazione 2007-2013 ormai ampiamente conclusa". Ricordo che le regole europee prevedono la chiusura della rendicontazione e certificazione della spesa della programmazione 2007-2013 al 31 marzo 2017 e che quindi la Regione ha operato all'interno delle regole esistenti. Il dato da sottolineare è che grazie al grande lavoro fatto dalle Autorità di Gestione dei POR la regione è riuscita a rendicontare tutte le risorse della programmazione 2007-2013 come si evince dalle relazioni di chiusura dei fondi. Per quanto riguarda il ciclo di programmazione 2014-2020, che di fatto è partito nel 2016, una volta concluse tutte le procedure di accreditamento previste dalla normativa europea i programmi sono in pieno svolgimento e stiamo lavorando per raggiungere gli obiettivi di spesa previsti per il 31.12.2018.

Mi preme anche fare alcune precisazioni rispetto al confronto tra gli stanziamenti di spesa per Missioni tra 2015 e 2016. Il confronto va fatto tenendo conto della composizione degli stanziamenti tra Assegnazioni statali (AS) Fondi Regionali (FR) e risorse comunitarie (UE) (si veda la tabella 2 in allegato). In particolare rischia di essere fuorviante il confronto tra stanziamenti non limitato ai FR, ovvero gli unici sui quali il Consiglio Regionale ha la flessibilità di assegnazione, in quanto AS e UE sono vincolati e hanno un intrinseco carattere di erraticità temporale che distorce il confronto tra anni. Inoltre, la congruità degli stanziamenti rispetto alla "valenza sociale ed economica" è un tema, molto delicato, di scelte politiche di competenza del Consiglio Regionale che può essere oggetto di valutazione, rispetto ad obiettivi programmatici, solo tenendo conto dei vincoli di bilancio e facendo gli opportuni confronti, anche tra Regioni, in termini di stanziamenti pro capite.

Le Valutazioni dedicano nella parte conclusiva una enfasi, che condividiamo, al tema dell'istruzione, richiamando la "necessità di investire con appropriati mezzi finanziari ed organizzativi il drammatico contesto dell'abbandono scolastico in Sardegna". Anche qui sembra emergere una lettura negativa delle scelte della Regione nel sottolineare la riduzione delle risorse assegnate alla Missione. Sul confronto temporale tra missioni valgono le considerazioni di metodo fatte in precedenza. Nello specifico, giova ricordare che la Giunta Pigliaru ha posto l'istruzione come principale priorità della propria agenda di governo. Ha lanciato il programma @Iscola con una dotazione di oltre 250 milioni di euro per l'ammodernamento delle strutture scolastiche e l'innovazione nella qualità dell'insegnamento, creando



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÉDITU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIL
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

L'Assessore

una apposita Unità di Progetto interassessoriale per la sua gestione. E' ovvio che un intervento straordinario, che ha posto la nostra Regione al primo posto in Italia nella spesa pro-capite finanziata a livello regionale nonostante la competenza primaria statale, non possa avere una intensità finanziaria costante. Mi preme rimarcare che il grande sforzo profuso dalla Regione sull'istruzione inizia a dare risultati importanti: dai dati Istat risulta che l'abbandono scolastico in Sardegna si è ridotto sensibilmente dal 25,1% nel 2011, peggiore regione in Italia, al 18,1% nel 2016, risultato migliore rispetto alla media del Mezzogiorno. Certo c'è ancora molto da fare, e la Giunta Regionale è fortemente impegnata in questo settore.

In conclusione, desidero rivolgere un ringraziamento per la collaborazione, costante e proficua, con la Sezione regionale di controllo della Corte, nel pieno rispetto di ruoli e prerogative, e per le sollecitazioni, anche critiche, che ci possono pervenire per migliorare la nostra azione in favore dei cittadini.

Un cordiale saluto

L'Assessore

Raffaele Paci

Firmato digitalmente da

**RAFFAELE
PACI**

Tabella 1 - Riepologo rendiconto esercizi 2013, 2014, 2015, 2016

	2013	2014	01/01/2015	31/12/2015	31/12/2016
RISULTATO GESTIONE ESER FINANZIARIO	378.464.345	255.496.048	//	//	//
RISULTATO AMMINISTRAZIONE COMPLESSIVO	-216.138.609	39.357.437	//	//	//
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE RIDETERMINATO AI SENSI DEL D.LGS 118 (*)		-504.971.573	-1.473.645.988	-1.393.699.802	- 1.257.051.782
RESIDUI ATTIVI	3.987.632.714	4.162.960.165	982.880.977	877.695.708	1.836.868.992
REIMPUTAZIONI ATTIVE	//	//	2.743.402.812	2.195.282.513	1.861.417.586
totale partite attive	3.987.632.714	4.162.960.165	3.726.283.790	3.072.978.222	3.698.286.578
RESIDUI PASSIVI	5.060.816.686	4.538.235.488	1.515.819.570	1.502.234.082	1.400.963.880
REIMPUTAZIONI PASSIVE	//	//	2.622.158.956	1.892.892.145	1.784.514.601
totale partite passive	5.060.816.686	4.538.235.488	4.137.978.526	3.395.126.226	3.185.478.481
differenza partite attive e passive	-1.073.183.972	-375.275.323	-411.694.736	-322.148.005	512.808.097
RISORSE INSERITE A VINCOLO		14.329.010	322.971.341	288.529.973	281.769.854
PERENZIONI 31/12	2.346.072.121	2.165.731.531	//	1.766.201.800	1.360.310.220
Accantonamento residui perenti	//	//	//	400.788.036	480.946.000
PAGAMENTI	7.386.638.010	6.767.255.447	//	7.129.374.456 **	7.504.062.386 **
CASSA 31/12	857.045.363	414.632.761		340.832.737	59.353.302

Ammontare debito autorizzato e non contratto 2016

€ 400.950.536,47

% accantonamento fondo perenti 2015 23%

% accantonamento fondo perenti 2016 35%

(*) Per l'anno 2014 il risultato di amministrazione è stato rideterminato al fine di dare copertura a vincoli derivanti da leggi (per euro 14.329.009,27 e alla reiscrizione dei residui perenti (per euro 530.000.000)

(**) L'ammontare dei pagamenti è stato indicato al netto dell'importo degli accantonamenti di circa 681 mln

Tabella 2 - Confronto stanziamenti per missioni, esercizi 2015 e 2016

Missione	Fonte	Stanziamento finale	Stanziamento finale	Delta 2016-2015
		2015	2016	
1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	AS	220.245.258,18	121.050.082,74	-99.195.175,44
	FR	712.554.764,57	1.100.530.423,09	387.975.658,52
	UE	219.816.166,34	29.897.073,21	-189.919.093,13
1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE Totale		1.152.616.189,09	1.251.477.579,04	98.861.389,95
3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	AS	544.104,48	2.415.000,00	1.870.895,52
	FR	4.104.645,01	4.235.000,00	130.354,99
	UE	463.194,80	3.450.000,00	2.986.805,20
3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA Totale		5.111.944,29	10.100.000,00	4.988.055,71
4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	AS	281.707.631,73	141.017.746,67	-140.689.885,06
	FR	155.309.928,39	122.930.074,91	-32.379.853,48
	UE	31.891.830,54	12.542.055,29	-19.349.775,25
4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO Totale		468.909.390,66	276.489.876,87	-192.419.513,79
5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	AS	24.758.422,31	15.718.120,39	-9.040.301,92
	FR	73.162.107,24	72.415.860,29	-746.246,95
	UE	4.075.204,60	6.898.837,40	2.823.632,80
5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI Totale		101.995.734,15	95.032.818,08	-6.962.916,07
6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	AS	15.432.356,66	2.238.230,80	-13.194.125,86
	FR	18.713.267,10	9.065.504,07	-9.647.763,03
6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO Totale		34.145.623,76	11.303.734,87	-22.841.888,89
7 - TURISMO	AS	10.896.896,34	1.820.523,89	-9.076.372,45
	FR	44.427.956,72	40.990.452,28	-3.437.504,44
	UE	3.920.233,83	0,00	-3.920.233,83
7 - TURISMO Totale		59.245.086,89	42.810.976,17	-16.434.110,72
8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	AS	49.752.629,80	61.360.231,32	11.607.601,52
	FR	93.340.204,13	80.211.741,21	-13.128.462,92
	UE	4.770.811,11	4.397.326,84	-373.484,27
8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA Totale		147.863.645,04	145.969.299,37	-1.894.345,67
9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	AS	234.205.667,31	191.760.752,35	-42.444.914,96
	FR	522.699.524,15	536.273.777,82	13.574.253,67
	UE	87.730.801,19	6.137.329,24	-81.593.471,95
9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE Totale		844.635.992,65	734.171.859,41	-110.464.133,24
10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	AS	671.924.164,84	322.928.442,81	-348.995.722,03
	FR	365.765.950,97	408.639.975,39	42.874.024,42
	UE	13.892.773,49	28.675.789,66	14.783.016,17
10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ Totale		1.051.582.889,30	760.244.207,86	-291.338.681,44
11 - SOCCORSO CIVILE	AS	2.891.844,34	1.206.772,37	-1.685.071,97
	FR	7.184.044,72	26.823.264,29	19.639.219,57
	UE	16.310.066,89	10.115.878,91	-6.194.187,98
11 - SOCCORSO CIVILE Totale		26.385.955,95	38.145.915,57	11.759.959,62
12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	AS	74.196.147,17	43.757.524,30	-30.438.622,87
	FR	291.727.165,36	252.954.064,59	-38.773.100,77
	UE	9.095.420,86	10.954.313,21	1.858.892,35
12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA Totale		375.018.733,39	307.665.902,10	-67.352.831,29
13 - TUTELA DELLA SALUTE	AS	118.643.344,23	116.322.580,20	-2.320.764,03
	FR	3.103.873.218,89	3.479.558.201,97	375.684.983,08
	UE	16.219.310,72	5.170.393,66	-11.048.917,06
13 - TUTELA DELLA SALUTE Totale		3.238.735.873,84	3.601.051.175,83	362.315.301,99
14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	AS	70.792.221,53	43.070.402,79	-27.721.818,74
	FR	91.494.941,74	213.471.670,06	121.976.728,32
	UE	26.047.600,88	42.302.067,08	16.254.466,20
14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ Totale		188.334.764,15	298.844.139,93	110.509.375,78
15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	AS	87.972.056,80	49.098.687,44	-38.873.369,36
	FR	118.887.993,22	78.494.275,06	-40.393.718,16
	UE	50.134.020,62	25.625.377,42	-24.508.643,20
15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE Totale		256.994.070,64	153.218.339,92	-103.775.730,72
16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	AS	18.799.554,55	15.012.185,26	-3.787.369,29
	FR	189.496.940,03	244.480.144,00	54.983.203,97
	UE	770.773,51	7.489.326,00	6.718.552,49
16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA Totale		209.067.268,09	266.981.655,26	57.914.387,17
17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	AS	20.852.551,12	37.392.704,69	16.540.153,57
	FR	4.199.669,49	8.235.008,48	4.035.338,99
	UE	1.317.529,13	4.815.240,04	3.497.710,91
17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE Totale		26.369.749,74	50.442.953,21	24.073.203,47
18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	AS	23.596.814,97	21.798.788,80	-1.798.026,17
	FR	627.904.102,20	1.360.601.968,85	732.697.866,65
18 - RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI Totale		651.500.917,17	1.382.400.757,65	730.899.840,48
19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI	AS	1.911.181,86	255.154,83	-1.656.027,03
	FR	93.000,00	2.284.121,17	2.191.121,17
	UE	96.392.889,50	53.007.549,01	-43.385.340,49
19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI Totale		98.397.071,36	55.546.825,01	-42.850.246,35
20 - FONDI E ACCANTONAMENTI	FR	819.512.226,70	291.212.981,10	-528.299.245,60
20 - FONDI E ACCANTONAMENTI Totale		819.512.226,70	291.212.981,10	-528.299.245,60
50 - DEBITO PUBBLICO	AS	3.837.000,00	3.835.000,00	-2.000,00
	FR	332.167.029,75	219.210.350,00	-112.956.679,75
50 - DEBITO PUBBLICO Totale		336.004.029,75	223.045.350,00	-112.958.679,75
99 - SERVIZI PER CONTO TERZI	AS	645.694,31	0,00	-645.694,31
	FR	178.110.426,77	155.745.712,37	-22.364.714,40
	UE	975.577,25	0,00	-975.577,25
99 - SERVIZI PER CONTO TERZI Totale		179.731.698,33	155.745.712,37	-23.985.985,96
(vuoto)	AS	0,00	0,00	0,00
	FR	537.260.719,82	537.262.000,00	1.280,18
	UE	0,00	0,00	0,00
(vuoto) Totale		537.260.719,82	537.262.000,00	1.280,18
Totale complessivo		10.809.419.574,76	10.689.164.059,62	-120.255.515,14
Totale Missioni	AS	1.933.605.542,53	1.192.058.931,65	-741.546.610,88
	FR	8.291.989.826,97	9.245.626.571,00	953.636.744,03
	UE	583.824.205,26	251.478.556,97	-332.345.648,29
Totale complessivo		10.809.419.574,76	10.689.164.059,62	-120.255.515,14